

Convegno della Regione all'Aula Magna di Scienze politiche

# Confronto e impegno sull'economia con un occhio rivolto a futuro

Presente la giunta, consiglieri, forze politiche e sociali per discutere il « Progetto Umbria negli anni '80 » - Relazione introduttiva del presidente Marri - Il rapporto con il governo centrale

Nelle ampie gradinate dell'Aula Magna della Facoltà di Scienze Politiche per due giorni, fino a ieri mattina, al posto degli studenti, che almeno in teoria dovrebbero usarla frequentemente, la presidenza del Consiglio regionale, la giunta, consiglieri, rappresentanti delle forze politiche e sindacali, degli imprenditori e di numerose altre espressioni della società civile hanno discusso, tra cifre e dati, sui trend e le specificità caratteristiche dell'economia umbra in tutti e tre i settori dell'attività produttiva.

« Nel corso di questa relazione analizziamo la situazione economica e sociale della Regione, 1970-77 », presentata dalla giunta qualche mese fa, con l'occhio rivolto al futuro. In questo senso la relazione del presidente della giunta, prof. Germano Marri, pur fornendo dati aggiornati al '78 si è preoccupata di mettere in evidenza più le proposte e gli impegni di intervento programmatico della giunta che le positivistiche e ottimistiche valutazioni.

Ovviamente Marri non ha sottovalutato i numerosi aspetti positivi che hanno fatto passare l'Umbria senza troppi danni attraverso la crisi nazionale ed internazionale. Ripresa della popolazione, incremento della occupazione (più 2.000 unità nell'agricoltura,

tenuta dell'occupazione industriale (117.000 addetti nel '78), crescita in termini reali del prodotto lordo regionale e dei consumi familiari, sono dati importanti e incontestabili che Marri ha analizzato cercando di guardare un po' « dietro l'angolo ». L'incremento della popolazione mantiene infatti aperti i problemi dell'esodo dalle zone montane e dell'invecchiamento della popolazione agricola, così come per l'occupazione persiste parallelamente alla tenuta della disoccupazione femminile e quella giovanile assieme alla crescita dell'occupazione indipendente (artigianato, lavoro domestico, lavoro in proprio).

« Il discorso sull'occupazione ed il fatto che sia l'occupazione indipendente — ha detto Marri — nelle forme più irregolari ed instabili e nascoste a sostenere l'economia italiana anche nell'ultimo anno, ci porta a considerare quella che con un'immagine recentemente usata è stata definita « economia sommersa ». Si tratta dell'ultima versione applicata di una realtà di lavoro nero, di doppio lavoro, di lavoro precario (anche se in molti casi stabile) presente e diffusa ormai in tutto il territorio nazionale, sia pure con caratteristiche diverse. « Non si tratta comunque di una novità — di nuovo c'è solo il fatto che da più parti si scopre il valore progressivo e positivo dell'occupazione indipendente — e che il corrispondente anche forme di organizzazione del territorio e veri e propri « sistemi » settoriali e ter-

## Grande attesa per la partita Perugia-Milan



## Al Curi sognando l'aggancio

Frosio e Vannini saranno assenti. Rientra dalla squalifica Bagni. Molta elettricità nella panchina biancorossa - Un appuntamento sportivo senza precedenti per la città

È il quinto anno che guida il Perugia dalla panchina biancorossa. Dal primo campionato, quando abbiamo vinto la serie B, sono rimasti con me solo quattro giocatori: Malizia, Nappi, Frosio e Vannini. Ebbene, all'appuntamento delle 15.30 dell'8 aprile 1979 allo stadio Curi, nella partita più importante della storia calcistica del Perugia, mi mancheranno proprio Frosio e Vannini, i due giocatori più rappresentativi della mia squadra. E' questo l'unico cruccio di Ilario Castagner che si prepara, insieme ai suoi ragazzi, al confronto che può valere tutto un campionato: 37 mila spettatori faranno da cornice all'incontro scudetto tra Perugia e Milan. Solo perché lo stadio non ne può contenere di più, ed è un vero peccato che migliaia e migliaia di persone non potranno essere presenti allo stadio perugino. La società, in collaborazione con una emittente televisiva locale (Tele Aia) aveva anche pensato di proiettare in diretta la partita in alcuni cinema cittadini, ma la Lega aveva messo l'imposizione del prezzo: lire 5000. « Troppo » hanno risposto i dirigenti, e così non se ne è fatto più nulla.

Sulla formazione biancorossa che Castagner farà scendere al Curi, tutto appare scontato anche se il tecnico perugino sembra, per la prima volta da che è alla guida del Perugia, voler fare un po' di pre-tattica. Il rammarico dei due grandi assenti, Frosio e Vannini, è stato però colmato dai rientri della squalifica di Salvatore Bagni, Michelotti, l'arbitro perugino che aveva diretto sette giorni fa Torino-Perugia, ha riveduto il proprio giudizio che aveva fatto scattare la squalifica automatica per l'ala destra perugina. Bagni sarà, così, della partita, e il tecnico perugino potrà dormire sogni tranquilli per quanto riguarda la maglia numero dieci. In ballottaggio due giocatori: Goretti e Redeghieri, e due di conseguenza le ipotesi tattiche. Se il prescelto sarà Goretti, chiaro appare l'intendimento del tecnico di fare giocare la propria squadra leggermente sbilanciata in avanti. Il giocatore in questione, più che un vero centrocampista tattico, è un puro trequartista e a volte ha giocato anche da mezza punta. Diverso è il discorso se verrà utilizzato Redeghieri che è un tipico incontrista di centro campo e che si trova a suo agio anche a giocare da terzino destro. A questo punto la scelta farebbe presupporre un Perugia abbottonato che prima pensa a non prenderle e dopo eventualmente a darle.

## Calma, tranquillità ma anche scetticismo

Trecento milioni d'incasso, gli alberghi di Perugia e del suo hinterland preannunciati per i quindici giorni, oltre 150 giornalisti di tutta l'Italia e fianco dall'Europa: questi sono i dati che da soli riescono a dare l'immagine di un evento che nei giorni scorsi è successo per questo big-match tra Perugia e Milan.

Non sono apparse né bandiere biancorosse, né scritte, del possibile successo se ne parla come di un evento da non perdere, ma certo non decisivo per la vita della città. Sono gli stessi dirigenti del Perugia club a mantenere la calma, come è loro costume da sempre, a dipingere la città in preda « alla febbre del calcio », e tutta intenta « a rifluire nel proprio abito ». A Milano, la scritta illustra il giorno del nuovo appuntamento pubblico andrebbe ricercato nel travolgimento, a Perugia nella passione per il pallone. Questa « normalità » costituisce forse l'eccezionalità del « fenomeno Perugia » in un mondo come quello del calcio dove non mancano i presunti « primordiali » e fiumi di miliardi di grifoni sembrano mosche bianche e insieme serietà di giocatori e dirigenti determina una corrente di simpatia con tutta la città. D'Attona e Castagner insomma sembrano aver capito « lo spirito degli umbri » meglio di qualche inviato speciale.

## Denuncia della CNA contro il commissario liquidatore della cassa mutua

## La riforma sanitaria per gli artigiani non esiste?

Il commissario liquidatore della cassa mutua artigiana della Provincia di Perugia si rifiuta ostinatamente di far firmare la convenzione con la Regione e impedisce così l'applicazione della riforma sanitaria per questa importante categoria. La CNA da tempo protesta contro questo atteggiamento, ma nonostante denunce e pressioni niente da fare. La risposta del presidente della cassa mutua è stata secca: « La riforma sanitaria non s' applica ». Per fortuna non può aggiungere « né ora né mai ». Dal momento che la sua scelta può mettere in pericolo il rinvio al 1980, allora infatti la legge dovrà diventare comunque funzionante. Certo però che questo comportamento ostinato e irragionevole dei danti il prodotto comunque non fosse altro per la confusione e la difficoltà che arrecherà a tutti gli artigiani per circa un anno.

## Terni - Tra consiglio di fabbrica e azienda

## Raggiunto l'accordo per la Montedison

Terni - Raggiunto l'accordo tra consiglio di fabbrica e le direzioni delle aziende del gruppo Montedison. La piattaforma rivendicativa presentata ai primi di marzo, la questione degli organici e dell'ambiente di lavoro. Per quanto riguarda gli organici l'azienda si impegna a far rientrare 35 lavoratori, attualmente in cassa integrazione. Si è inoltre riusciti a scongiurare il ricorso alla cassa integrazione alla Neofil, che ha attraversato un difficile periodo di mercato e che sembra adesso avviata sulla strada della ripresa. Per tutto il '79 non ci sarà come ha assicurato la direzione, cassa integrazione.

## A proposito del funzionamento delle circoscrizioni

## Una linea mediana tra appiattimento e ribellismo

Tra i temi fondamentali del confronto politico che ci attende da qui al 1980 uno mio avviso è più di altri lasciato in ombra nei suoi aspetti più problematici: quello del decentramento amministrativo. Il periodo migliore — e qui porto l'esperienza diretta dell'impegno nel consiglio del quartiere di S. Antonio prima, nella circoscrizione Tacito poi — è che sfugga il fatto che la difficoltà fondamentale che contrassegna la storia politica del nostro partito dal '20 giugno in qua — l'essere un tempo partito di governo e partito di lotta, voglio dire — non pesa solo ai livelli del parlamento nazionale o dei Consigli regionali.

Pizza dolce e al formaggio - pandoro - colomba...  
**COLOMBA AL CIOCCOLATO**  
un'altra esclusiva novità artigianale dal gusto puro e genuino che troverete in questi giorni alla  
**PASTICCERIA TINI**  
Via Medici, 26 - Tel. 413.247 - TERNI  
Via G. Leopardi, 8 - Tel. 47.682 - Via Pieve 41 - Tel. 98.140

## In due incidenti all'interno del complesso

# Cinque operai della « Ternichimica » intossicati da esalazioni di gas

Il primo che ha avuto conseguenze più gravi è avvenuto all'impianto di produzione dell'argon - Le loro condizioni sono migliorate nel corso della notte

TERNI - Vanno migliorando le condizioni dei cinque operai della « Ternichimica » rimasti coinvolti in due incidenti sul lavoro verificatisi all'interno della fabbrica. I due incidenti si sono succeduti a pochi minuti di distanza l'uno dall'altro, il primo all'impianto per la produzione dell'argon, un gas che viene usato per una serie di lavorazioni chimiche. E' questo l'incidente che ha avuto conseguenze più gravi. Erano da poco passate le 9.30. Due operai stavano riempendo il « box » con le sostanze che poi vengono impiegate nel ciclo produttivo. Uno degli operai, Giuliano Rossi, di anni, abitante a S. Liberatore, era in corso questa operazione e caduto nel recipiente. La dinamica non è stata ancora perfettamente chiarita.



Una panoramica del complesso della « Ternichimica »

Il primo ad accorgersi è stato il caposquadra, Tarquinio Caneponi, di 50 anni, abitante ad Amelia che si è gettato esultante nel tentativo di tirare fuori l'altro operai. Anch'egli ha invece perso i sensi a causa delle esalazioni di gas. Sono accorsi altri caposquadra, capipila e altro personale servizio e ci sono voluti alcuni minuti per estrarre i due, che non davano più segni di vita. Da prima sono stati portati in un'ambulanza, da qui all'ospedale di Narni e poi a quello di Terni.

Mario Mostafà ha avuto la prognosi peggiore. Il medico Franco e Pietro Conti sono stati giudicati guaribili in dieci giorni.

Le loro condizioni sono migliorate durante la notte e ieri mattina anche il più grave dei tre era in grado di parlare ed appariva in un discreto stato di salute. Preoccupazioni vi sono invece per gli altri quattro operai rimasti vittime del primo incidente. Il pretore di Narni ha aperto una inchiesta per accertare eventuali responsabilità. Il primo riguarda la sicurezza dell'impianto e le condizioni di lavoro, il secondo gli appalti.

La lavorazione dell'argon è appaltata alla Riviera, mentre gli operai che stanno lavorando all'impianto e che sono rimasti gravemente feriti sono per lo più in forza con la ditta « Sabatini » di Narni. L'attività comunale del PCI di Terni ha emesso un proclama in cui si esprime la solidarietà ai lavoratori infortunati e si sottolinea l'urgenza di misure per la sicurezza dell'ambiente di lavoro.

## Il rischio della disinformazione

lavoratori della « Sabatini », vittime delle esalazioni di argon. In caso di incidente all'interno della fabbrica i fuoriusciti si è nelle condizioni di intervenire con la maggiore tempestività ed efficienza? All'interno della fabbrica si è denunciato il consiglio di fabbrica e la Fulc: « Manca ogni collegamento tra ospedali e fabbrica, mentre ci era stato assicurato il contrario ». Qualcuno rivolge le proprie critiche anche all'ospedale di Terni. Giustamente si pone il problema che il primo impatto non si sapeva nemmeno quali effetti dà il bisfenolo, che è la materia prima lavorata dall'im-

## Ad un certo punto è caduto qualcosa e Mario Mostafà, operai di 24 anni, di Spoleto, si sono per un momento opposti tra loro. Questa volta si sono trovati l'incasso, un gas che viene messo in circolazione per evitare combustioni, perdendo immediatamente conoscenza. Sono due altri operai, Moreno Mammoli, di 26 anni, abitante a Vocabolo Salara, e Pietro Conti, di 28 anni, abitante in via Narni. Trasportati all'ospedale di Terni,

so dire: vengano a farci un esame sul bisfenolo. A parte la battuta, le posso dire che un anno e mezzo fa, quando fu avviato il nuovo impianto, ci fu una riunione apposita alla quale partecipai io, il direttore sanitario, il direttore della fabbrica, il direttore della farmacia, proprio per far fronte a simili eventualità, e c'è stato un aggiornamento costante ». « Lei è il primo — ammette con un certo sconcerto il professor Santacroce, del Mesop, il servizio gestito dalla Provincia che ha contratto l'ambiente di lavoro alla Ternichimica — che mi chiede quali risultati ha dato l'indagine. Dall'ospedale non si è visto che per nulla nessuno ci abbia raccolto una grande mole di conoscenze, che possono essere assai utili ».

## La riforma sanitaria per gli artigiani non esiste?

Il periodo migliore — e qui porto l'esperienza diretta dell'impegno nel consiglio del quartiere di S. Antonio prima, nella circoscrizione Tacito poi — è che sfugga il fatto che la difficoltà fondamentale che contrassegna la storia politica del nostro partito dal '20 giugno in qua — l'essere un tempo partito di governo e partito di lotta, voglio dire — non pesa solo ai livelli del parlamento nazionale o dei Consigli regionali.

## La riforma sanitaria per gli artigiani non esiste?

Il periodo migliore — e qui porto l'esperienza diretta dell'impegno nel consiglio del quartiere di S. Antonio prima, nella circoscrizione Tacito poi — è che sfugga il fatto che la difficoltà fondamentale che contrassegna la storia politica del nostro partito dal '20 giugno in qua — l'essere un tempo partito di governo e partito di lotta, voglio dire — non pesa solo ai livelli del parlamento nazionale o dei Consigli regionali.

## La riforma sanitaria per gli artigiani non esiste?

Il periodo migliore — e qui porto l'esperienza diretta dell'impegno nel consiglio del quartiere di S. Antonio prima, nella circoscrizione Tacito poi — è che sfugga il fatto che la difficoltà fondamentale che contrassegna la storia politica del nostro partito dal '20 giugno in qua — l'essere un tempo partito di governo e partito di lotta, voglio dire — non pesa solo ai livelli del parlamento nazionale o dei Consigli regionali.